

## DECRETO DEL DIRIGENTE

Oggetto: **P.O. attività vivaistiche, biodiversità forestale e valorizzazione boschi delle Marche. – Decreto n. 129/2021. Liquidazione e pagamento all’Azienda del Catria del contributo spettante per la realizzazione di una tartufaia sperimentale. Importo euro 6.166,10, bilancio 2022**

**VISTO** il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

**VISTA** l’attestazione della copertura finanziaria;

**VISTO** il Decreto del Direttore n. 271 del 10.12.2020 – Approvazione programma di attività e bilancio previsione economico anno 2021 e del Programma biennale acquisti beni e servizi 2021-2022;

**VISTI** il Regolamento Amministrativo e Contabile dell’A.S.S.A.M. ed il Regolamento per l’acquisizione di lavori servizi e forniture sottosoglia dell’ASSAM, approvati con decreto del Direttore n. 509 del 30.09.2019;

## DECRETA

### **(dispositivo)**

- di approvare la proposta formulata dal Responsabile del Procedimento e, per l’effetto, di autorizzare la liquidazione ed il pagamento all’Azienda Speciale del Catria con sede legale in Via Fonte Avellana n. 17A - 61040 FRONTONE (PU) - P.I. 00170370415 - C.U. 6RB00U9, la somma di euro 6.166,10 quale contributo spettante a fronte della realizzazione della tartufaia sperimentale in alta quota, prevista dalla convenzione approvata con decreto n. 183/20;



- l'onere di cui al punto precedente, assunto con decreto del Dirigente ASSAM n. 351 del 10/12/20, impegno n. 669/2020, fa carico sul Bilancio ASSAM 2022, progetto 7.7, "Azioni per il recupero e la valorizzazione delle aree vocate alla tartuficoltura", "convenzioni" codice 201001.

Inoltre, in relazione al presente provvedimento, si attesta che, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto Dirigente non si trova in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e si attesta altresì l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/ degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

il presente sarà atto sul sito istituzionale dell'A.S.S.A.M. [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it) .

**IL DIRIGENTE**  
*Dott. Uriano Meconi*

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### □ Normativa di riferimento:

- L.R. 14.01.1997 n. 9 e s.m.i.;
- L.R. 18.05.2004 n. 13;
- D.G.R. Marche n. 621 del 08.06.2004;
- Legge Regionale 23 febbraio 2005 n. 6, “*legge forestale regionale*”, comma 1, articolo 17 “*vivai forestali regionali*” ;
- DGR n. 1521/19 : assegnazione ad ASSAM dei fondi derivanti dalla quota regionale di introito relativo alla tassa sui tartufi di cui alla L.R. 13/2005 per l’anno 2019.
- Decreto del Dirigente n. 183/20 – Approvazione convenzione con l’Azienda del Catria per la realizzazione di una tartufaia sperimentale in alta quota;
- Decreto del Dirigente n. 351/20 – Impegno a favore dell’Azienda del Catria della somma massima presunta di euro 11.540,00 per la realizzazione di una tartufaia sperimentale in alta quota;
- Decreto del Direttore n.129 del 03.05.2021 – modifica dello schema di convenzione con l’Azienda del Catria per la realizzazione di una tartufaia sperimentale in alta quota.

### □ Motivazione:

La legge regionale 3 aprile 2013 n. 5, modificata con la legge regionale 15 maggio 2017 n. 17, all’art.13 ha previsto l’istituzione, ai sensi dell’articolo 17 della legge 752/1985, della tassa di concessione regionale per l’abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi.

La medesima legge prevede che il gettito della tassa riscosso dalla regione sia destinato:

- per il 70 per cento per le funzioni esercitate dalle Unioni montane ai sensi dell’art.3;
- per il 30 per cento alla regione Marche per gli interventi previsti ai sensi del comma 2 dell’art. 2.

Le finalità degli interventi contemplati al comma 2 dell’art. 2 della norma prevedono fra l’altro azioni volte al miglioramento ed alla valorizzazione della tartuficoltura.

Con nota ASSAM n. 9733 del 11/12/19 è stata trasmessa alla Regione Marche una proposta progettuale finalizzata alla conservazione, ripristino e potenziamento della tartuficoltura, per un importo complessivo di euro 100.000,00, a valere sulle assegnazioni per l’anno 2019; detto importo è stato impegnato e liquidato ad ASSAM dalla P.F. Interventi nel settore forestale e dell’irrigazione e SDA di Ancona con decreto n. 140/19.

Nell’ambito delle linee di attività previste è contemplata la realizzazione di tartufaie sperimentali in alta quota.



A tale riguardo sono state individuati due siti ad una altitudine di circa 1000 metri slm ubicati rispettivamente in una proprietà dell'Azienda Speciale del Catria in comune di Frontone (PU) e nella Comunità Agraria Isola San Biagio in comune di Montemonaco (AP).

A seguito di numerosi sopralluoghi in occasione dei quali sono stati effettuati rilievi botanico-vegetazionali, pedologici e termo pluviometrici, è stata ritenuta idonea alla produzione di *Tuber aestivum* forma *uncinatum*, una superficie di circa 1 ettaro in Comune di Frontone in località Monte Roma ad un'altitudine di circa 800 mt.

Al fine di avviare la procedura di realizzazione dell'investimento è stato preliminarmente approvato con Decreto del Dirigente ASSAM n. 183/20 uno schema di convenzione con l'Ente al fine di regolare i rapporti ed i compiti fra le parti.

Nel dettaglio l'Azienda del Catria si rendeva disponibile ad ospitare l'impianto nella superficie individuata in comune di Frontone ed a farsi carico del relativo iter autorizzativo, delle opere preparatorie, della messa a dimora delle piante e delle relative cure colturali nonché delle eventuali opere connesse.

La stipula prevedeva altresì per l'ASSAM l'impegno a fornire il materiale vivaistico ed a corrispondere all'Azienda entro massimali stabiliti, contributi per le spese di impianti, per le cure colturali e per la realizzazione di opere connesse.

Con successivo decreto n. 129/21 veniva specificato che il contributo erogato da ASSAM per le cure colturali era ricondotto al primo ed al secondo anno e non sino all'ottavo come impropriamente aggiunto dalla stessa Azienda del Catria sul testo della convenzione a loro inviato per la firma.

In merito al progetto di impianto, va specificato che era stato redatto dal tecnico dr. Peroni in collaborazione con il Gruppo di lavoro per la tartuficoltura e prevedeva la messa a dimora con un sesto 5 x 5 di n. 200 piante in totale, in prevalenza rappresentate da roverella ed in quota minore da pino nero (60 piante), micorrizzate con *T.aestivum*

L'Unione Montana del Catria e Nerone, alla quale il progetto era stato trasmesso ai fini della valutazione d'incidenza, aveva chiesto delle rettifiche concernenti la riduzione della componente di pino nero da sostituire con altre essenze. Alla richiesta era stato dato riscontro introducendo nello schema di impianto altre specie quali faggi, cerri e lecci.

Rimaneva invariata la duplice tipologia di allevamento a confronto : fitocella tradizionale e vasetto apribile. Nel mese di maggio '20 l'impianto era stato effettuato ed era stata altresì realizzata una recinzione a protezione dell'impianto.

Con decreto del Dirigente ASSAM n. 351 del 10/12/20 è stata impegnata a favore dell'Azienda del Catria la somma complessiva massima presunta di euro 11540,00 per far fronte alle spese sostenute da rendicontare secondo quanto stabilito dalla convenzione.

Nel corso del mese di agosto '21 personale ASSAM impegnato nel presente progetto effettuava un sopralluogo per verificare lo stato dell'impianto ed in tale occasione constatava uno stato di generale sofferenza associato a mancato attecchimento diffuso delle piantine, da imputarsi, secondo quanto constatato dal personale incaricato, dalla mancata corretta esecuzione degli interventi di manutenzione, con particolare riferimento agli interventi irrigui, resi necessari dalla stagione particolarmente severa sia per temperature elevatissime che per mancanza di precipitazioni.

Con pec prot. 200815 del 23/08/21 l'Agenzia comunicava all'Azienda del Catria la volontà di ripristinare a partire dall'autunno, il complesso dell'impianto specificando tuttavia che le piante messe a disposizione per il risarcimento sarebbero state computate in base al prezzo unitario di vendita e detratte dal contributo spettante.

Ulteriore sopralluogo effettuato nell'autunno successivo ha confermato la situazione di generale mancato



attecchimento ed ASSAM si è pertanto adoperata al fine di produrre il materiale vivaistico necessario a ricostituire, per quanto possibile, la struttura dell'impianto sperimentale originale.

Nel mese di aprile 2022 l'Azienda Speciale del Catria ha preso in carico il materiale vivaistico prodotto da ASSAM ai fini del ripristino dell'impianto (n. 219 piantine) ed ha effettuato le opere di messa dimora.

Sono stati effettuati sopralluoghi da parte del personale ASSAM che ha riscontrato la realizzazione delle opere di risarcimento nonché di effettuazione e valutazione delle relative opere connesse.

L'Azienda ha quindi trasmesso il computo metrico dei lavori effettuati – conservato agli atti d'ufficio- assommante complessivamente ad euro 9.335,78.

Ai fini della revisione del suddetto computo metrico sono state richieste delucidazioni all'Azienda del Catria concernenti:

- a) Conferma del prezzario di derivazione delle voci di costo inerenti la preparazione del terreno (voci 1 e 29);
- b) Documentazione fotografica dell'installazione del filo spinato sulla recinzione, non constatato in fase di sopralluogo;
- c) Documentazione fotografica della corretta installazione dell'elettificatore, così come richiesto dal personale ASSAM incaricato del sopralluogo.

L'Azienda con pec del 7/6/22 ha riscontrato quanto richiesto, comunicando che il prezzario di riferimento per le voci preparazione del terreno è quello della Regione Umbria; inoltre ha trasmesso la documentazione fotografica con la quale è stata constatata la realizzazione dei precedenti punti b) e c) .

E' stata quindi effettuata la revisione del computo metrico al fine di individuare il contributo spettante da liquidare all'Azienda del Catria, come di seguito evidenziato.

## **REVISIONE DEL COMPUTO METRICO A CONCLUSIONE LAVORI DI IMPIANTO TARTUFAIA SPERIMENTALE IN ALTA QUOTA.**

Nel computo metrico figurano le voci di costo sostenute dall'Azienda per :

- A. La preparazione del terreno (voci 1 e 2)
- B. La messa a dimora delle piantine (voce 10)
- C. La realizzazione delle opere connesse compresa tabellazione (voci 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9)
- D. Spese generali (voce 11).

Le voci 1 (trinciatura e rifinitura con decespugliatore) e 2 (interventi preparatori comprendenti l'allontanamento del materiale di risulta e lo squadro) secondo quanto asserito dall'Azienda sono stati desunti dal prezzario della Regione Umbria ed assommano complessivamente ad euro 2.956,50.

La voce n. 10 – desunta dal prezzario della Regione Marche – riguarda la messa a dimora delle 214 piante che costituiscono l'impianto ricostituito ed assommano complessivamente ad euro 774,68.

La sommatoria delle voci 1,2 e 10, pari a 3.731,18, ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, trova riferimento nella convenzione in atto, al punto 1) dell'art. 4 – *“contributi per gli oneri sostenuti per la messa a dimora delle piantine e per le relative cure colturali prestate nei dodici mesi successivi all'impianto, entro l'importo massimo ammissibile di euro 3000”*.

Considerato opportuno ripartire il suddetto importo massimo ammissibile fra i costi di impianto e le cure colturali eseguite nei 12 mesi successivi in ragione di 2/3 e 1/3, si attribuisce un importo da liquidare nella fase corrente per i costi di cui al punto 1) dell'art.4, pari ad **euro 2000,00**.

Le opere connesse e le spese generali di cui alle lettere C e D assommano ad euro **5.589,60**; la voce 5 relativa al cancello è stata ricondotta ad euro 100 anziché 115, in quanto il manufatto non è del tutto



assimilabile alle caratteristiche menzionate in declaratoria.

Pertanto le spese ammissibili assommano ad **euro 7.589,60**.

Come accennato in precedenza, con pec prot. 200815 del 23/08/21 ASSAM comunicava all'Azienda del Catria la volontà di ripristinare a partire dall'autunno, il complesso dell'impianto specificando tuttavia che le piante messe a disposizione per il risarcimento sarebbero state computate in base al prezzo unitario di vendita e detratte dal contributo spettante.

Posto il prezzo di vendita delle piantine assomma ad un imponibile di euro 6,5 cad. e che le piantine messe ulteriormente a disposizione assommano a 219, l'importo complessivo da decurtare dal contributo risulta pari ad euro 1.423,50.

Pertanto il contributo da liquidare in questa fase all'Azienda del Catria è così computato:

spese ammissibili pari ad **euro 7.589,60** – **euro 1.423,50** (penalizzazione dovuta alla ulteriore produzione di materiale vivaistico) = **euro 6.166,10**.

La liquidazione del contributo spettante – pari ad euro 6166,10 - può essere effettuata in quanto sono rispettate le relative condizioni stabilite dal decreto n. 351/20:

- a) Rendicontazione da parte dell'Azienda delle spese sostenute;
- b) Constatazione della regolare esecuzione delle opere.

Riguardo al punto b) la sottoscritta, in qualità di RUP, ha emesso il Certificato di regolare esecuzione che viene conservato agli atti d'ufficio.

□ Esito dell'istruttoria:

Per quanto sopra esposto si propone di adottare il presente provvedimento al fine di autorizzare la liquidazione ed il pagamento all'Azienda Speciale del Catria con sede a Frontone (PU), della somma di euro 6.166,10, quale contributo spettante a fronte della realizzazione della tartufaia sperimentale in alta quota, prevista dalla convenzione approvata con decreto n. 183/20.

L'onere di cui al punto precedente, assunto con decreto del Dirigente ASSAM n. 351 del 10/12/20, impegno n. 669/2020, fa carico sul Bilancio ASSAM 2022, progetto 7.7, "Azioni per il recupero e la valorizzazione delle aree vocate alla tartuficoltura", "convenzioni" codice 201001.



Si dichiara infine, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/90, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

Si propone la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'A.S.S.A.M. [www.assam.marche.it](http://www.assam.marche.it)



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dr.ssa Lorella Brandoni

**Documento informatico firmato digitalmente**

ALLEGATI  
(nessun allegato)

